



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

ARCHITETTURE PER I LITORALI

Idee progettuali per le attrezzature a servizio della balneazione

Determinazione n.808/TP/CA-CI del 26 maggio 2010



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

ARCHITETTURE PER I LITORALI

Idee progettuali per le attrezzature a servizio della balneazione

PREMESSA	2
ARTICOLO 1 – TEMA DEL BANDO	2
ARTICOLO 2 – FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE	2
ARTICOLO 3 – CRITERI PROGETTUALI	3
ARTICOLO 4 – INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI E DOCUMENTAZIONE FORNITA	4
ARTICOLO 5 – QUALIFICAZIONE DEI CANDIDATI	5
ARTICOLO 6 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE – PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	6
ARTICOLO 7 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	9
ARTICOLO 8 – INFORMAZIONI E CHIARIMENTI	9
ARTICOLO 9 – PUBBLICITÀ	10
ARTICOLO 10 – TERMINI DI PRESENTAZIONE	10
ARTICOLO 11 – PROCEDURA DI SELEZIONE	10
ARTICOLO 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE	11
ARTICOLO 13 – PREMIO	13
ARTICOLO 14 – RESTITUZIONE ELABORATI	14
ARTICOLO 15 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI	14
ARTICOLO 16 – OBBLIGHI DEI CANDIDATI	14
ARTICOLO 17 – PROPRIETÀ ELABORATI PROGETTUALI	14
ELENCO ALLEGATI	14



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

ARCHITETTURE PER I LITORALI

Idee progettuali per le attrezzature a servizio della balneazione

PREMESSA

In linea con quanto previsto dalla Convenzione Europea del Paesaggio, con il Codice Urbani e con gli orientamenti del Piano Paesaggistico Regionale, la Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza edilizia – Servizio Tutela Paesaggistica – intende promuovere lo studio e la ricerca progettuale nel campo delle strutture temporanee e amovibili, connesse ai servizi alla balneazione previsti nei litorali della Sardegna, in grado di interpretare le caratteristiche del contesto ambientale e culturale in cui si collocano.

ARTICOLO 1 – TEMA DEL BANDO

Idee e proposte progettuali per le strutture e le attrezzature di supporto alla balneazione, connesse alle categorie di servizi con finalità turistico-ricreative, aventi caratteristiche di temporaneità e di facile rimozione.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE

In linea con quanto previsto dal Piano Paesaggistico Regionale, con le norme nazionali ed europee e con quanto previsto nelle direttive per la predisposizione dei Piani comunali di Utilizzo dei Litorali, il bando riconosce la particolare sensibilità dei luoghi di confine, delle aree di margine e di transizione che caratterizza i litorali dell'isola e intende offrire un contributo all'esigenza di preservare la risorsa legata al paesaggio costiero e alle sue componenti ecologiche, senza alterarne gli equilibri e le relazioni che regolano le dinamiche e i processi lungo la costa e al contempo consentire un'idonea e coerente fruizione della risorsa.

Il bando identifica pertanto la costa e in particolare i litorali come risorsa di grande valore per l'economia della regione, con la consapevolezza che l'esigenza di salvaguardia del bene debba orientare verso un'attenta e intelligente programmazione e progettazione delle attrezzature di servizio finalizzate alla corretta fruizione del bene.

Per raggiungere pienamente questo obiettivo, il bando:

- prevede il coinvolgimento diretto nella ricerca progettuale delle aziende produttrici, capaci di misurarsi direttamente con i parametri tipici del mercato, come l'economicità, la commerciabilità e il riuso;
- promuove la partecipazione delle popolazioni locali e dei portatori d'interesse del luogo all'elaborazione delle idee progettuali.

Le finalità specifiche del bando sono:

- migliorare l'accessibilità e la fruibilità del sistema litoraneo nell'ottica di uno sviluppo sostenibile che riduca i processi di degrado della risorsa;
- regolamentare e controllare la pressione antropica sugli arenili diminuendone l'azione meccanico-fisica localmente concentrata;
- regolamentare e coordinare le diverse attività di servizio sui litorali sabbiosi o ciottolosi attraverso processi d'integrazione e complementarietà fra le stesse;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

- diversificare l'offerta turistica nella dimensione locale, provinciale, regionale, nel rispetto della propria identità culturale;
- integrare l'organizzazione dell'arenile in relazione ai territori con forte carattere naturale, rurale o urbano;
- incentivare l'autonomia energetica delle strutture a servizio della balneazione attraverso l'utilizzo delle energie alternative con modalità morfologicamente integrate con le architetture;
- favorire l'innovazione progettuale e tecnologica in chiave contemporanea per la realizzazione delle attrezzature a servizio della balneazione;
- sperimentare nuovi componenti in grado di inserirsi organicamente in un contesto unitario e tali da rispondere all'esigenza di evoluzione dei servizi in funzione della domanda dei fruitori dell'arenile.

ARTICOLO 3 – CRITERI PROGETTUALI

Premesso che le attrezzature di supporto alla balneazione sono riferite ad un insieme di elementi che appartengono a tipologie differenti, come percorsi pedonali, componenti verticali e orizzontali, di calpestio e di copertura, pareti con o senza aperture, elementi frangisole, impianti, box, chioschi, torrette, etc. e che svolgono le funzioni di servizio per l'arenile in cui si collocano, la tipologia ed i criteri da prendere a riferimento per la progettazione delle attrezzature di supporto alla balneazione, che costituiscono l'oggetto del bando, sono:

- le attrezzature riferite a servizi turistico-ricreativi offerti, identificate nelle tre tipologie ammesse e di seguito descritte:
 - Semplici: finalizzate al noleggio delle attrezzature da spiaggia (ombrelloni, sedie a sdraio, lettini), alla fornitura dei servizi primari (piattaforme e passerelle, salvamento a mare, pronto soccorso, servizi igienici, docce, spogliatoi, box per custodia indumenti e guardiana) e all'attività commerciale di vendita al minuto (chiosco bar con vendita di soli prodotti confezionati);
 - Complesse: finalizzate al noleggio delle attrezzature da spiaggia, alla fornitura dei servizi primari e alla ristorazione, preparazione e somministrazione di bevande ed alimenti (cucina, spogliatoio per dipendenti, locali di servizio per deposito e conservazione delle derrate alimentari, aree destinate al posizionamento di tavoli e sedie);
 - Multifunzionali: finalizzate alla fornitura dei servizi di cui alle tipologie precedenti, al noleggio e al deposito di natanti a remi, vela e simili e allo svolgimento di attività ludico-ricreative-sportive;
- la tipologia da scegliere, il suo posizionamento e la progettazione deve tenere conto delle caratteristiche fisiche, morfologiche, ambientali e paesaggistiche del litorale nonché del contesto in cui esso è inserito, ossia "urbano", se caratterizzato da consistenti interventi edilizi e infrastrutturali, "periurbano", se caratterizzato da edificazione diffusa, o "vergine", se caratterizzato da edificazione sporadica o assente;
- La superficie complessiva massima ammissibile deve essere pari a 500 mq per le attrezzature semplici, 1000 mq per quelle complesse, 1500 mq per quelle multifunzionali.
- Nella valutazione propedeutica alla scelta della tipologia delle attrezzature si deve tenere conto della morfologia degli arenili, con particolare riguardo all'inserimento e alle relazioni con le componenti paesaggistiche: spazi aperti, distribuzione della macchia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

mediterranea, arbustiva o arborea, rilievi dunali, lagune costiere, contrasti visivi, punti di rilievo e di depressione, etc.;

- le soluzioni progettuali per le nuove opere e i manufatti devono essere tese alla massima apertura delle visuali verso il mare limitandone al contempo l'impatto visivo con particolare riguardo all'altezza; l'ubicazione dovrà essere, preferibilmente, prevista in aree esterne dell'arenile;
- la progettazione e l'eventuale futura realizzazione delle attrezzature deve essere orientata verso soluzioni di facile rimozione, con caratteristiche tipologiche uniformi; a tal fine sono da considerare di "facile rimozione" gli impianti, le strutture e i manufatti costituiti da elementi modulari componibili di facile trasportabilità, in collegamento tra loro e smontabili senza interventi demolitori e di rottura;
- i percorsi pedonali di accesso alle attrezzature dovranno essere accessibili e liberamente fruibili da tutti gli utenti balneari e saranno realizzati in maniera tale da garantire l'accesso al mare anche da parte dei soggetti con ridotte capacità motorie; dovranno essere privilegiati esclusivamente sistemi costituiti da elementi modulari poggiati sulla sabbia o sopraelevati (tali da non essere d'impedimento al libero spostamento della sabbia) e assemblati con giunzioni a secco;
- i materiali utilizzabili per la realizzazione dei manufatti devono essere preferibilmente scelti tra quelli naturali, privilegiando l'uso del legno (per le pedane e le superfici in elevazione), con l'esclusione di materiali da costruzione in calcestruzzo, lapidei, laterizi, ecc. assemblati o realizzati a piè d'opera; ove non sia possibile ancorare le strutture tramite l'infissione di pali lignei, potrà essere previsto l'uso di strutture prefabbricate di fondazione in conglomerato cementizio, purché completamente interrato e di dimensione e struttura tali da consentirne con semplicità una rapida rimozione senza interventi demolitivi di alcun tipo.

ARTICOLO 4 – INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI E DOCUMENTAZIONE FORNITA

Il Bando individua otto litorali appartenenti ad altrettante province, fra loro differenti per caratteristiche geografiche, condizioni ambientali e culturali. La pre-individuazione dei luoghi permette di contestualizzare le attrezzature a servizio della balneazione e di indirizzare le soluzioni progettuali verso forme, materiali e tecniche nel rispetto degli obiettivi prefissati.

In particolare esse riguardano le aree di:

	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ - LITORALE
1	Cagliari (CA)	Cagliari -Quartu S.Elena	Poetto
2	Carbonia-Iglesias (CI)	Sant'Anna Arresi - Teulada	Porto Pino
3	Medio Campidano (MC)	Arbus	Pistis
4	Nuoro (NU)	Budoni	Budoni
5	Ogliastra (OG)	Tortoli	Lido di Orri
6	Olbia-Tempio (OT)	Palau – S.Teresa di Gallura	Spiaggia del Liscia
7	Oristano (OR)	Cabras	San Giovanni di Sinis
8	Sassari (SS)	Alghero	Spiaggia di Maria Pia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

La documentazione tecnica a supporto dei professionisti, come la modulistica allegata al bando, messa a disposizione per ciascuna area, è scaricabile dal sito www.sardegнатerritorio.it ed è costituita da:

- Carta Tecnica Regionale
- Atlante spiagge
- Atlante ambito PPR
- Ortofoto 2006

Sono inoltre disponibili on-line le seguenti informazioni integrative:

- Gli atti del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) - Primo ambito omogeneo delle coste, scaricabili o consultabili in versione completa e definitiva dal sito www.sardegнатerritorio.it, insieme a tutta la documentazione tecnica e di supporto;
- Materiale iconografico (Architettura, Arte, Fotografia, Galleria fotografica, Paesaggio) visionabile nel sito www.sardegnacultura.it.
- I navigatori cartografici, che consentono di visualizzare il territorio regionale in due e tre dimensioni, oltre a fornire informazioni aggiuntive, scaricabili dal sito www.sardegнатerritorio.it.

ARTICOLO 5 – QUALIFICAZIONE DEI CANDIDATI

Il presente bando è rivolto ad architetti e ingegneri, iscritti all'Albo dei rispettivi Ordini Professionali, ai quali non sia inibito, al momento della partecipazione al concorso, l'esercizio della libera professione. La partecipazione potrà essere individuale, ovvero in raggruppamento, consorzio o società costituiti anche con altre figure appartenenti a discipline scientifiche differenti; nel secondo caso i componenti del gruppo dovranno provvedere a nominare un capogruppo rappresentante che sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti del soggetto banditore. La designazione del capogruppo dovrà effettuarsi mediante apposita dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti del gruppo e dovrà essere allegata ai documenti del concorso. La prescritta appartenenza all'Albo degli ingegneri o degli architetti è limitata al capogruppo: gli altri componenti potranno comunque essere iscritti, con apposita dichiarazione allegata ai documenti del concorso, ad un Albo professionale. I membri del gruppo non iscritti ad un Albo professionale potranno partecipare in qualità di collaboratori o consulenti. Ad ogni effetto del presente concorso, un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un concorrente singolo. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e diritti, la paternità delle proposte e del progetto in concorso. Uno stesso concorrente non può far parte di più di un gruppo né la composizione del gruppo può essere modificata durante il concorso, pena l'esclusione. Ciascuna proposta progettuale elaborata da un candidato singolo o gruppo di professionisti potrà essere presentata con l'ausilio di una ditta produttrice che garantisca la realizzabilità, produzione e commercializzazione delle attrezzature proposte con il progetto presentato.

Sono esclusi dalla partecipazione:

- i componenti della commissione di valutazione, i loro coniugi e i loro parenti fino al III grado incluso;
- coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo con membri della commissione di valutazione;
- coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche, salvo che siano espressamente e preventivamente autorizzati



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

all'Amministrazione di appartenenza o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali;

- coloro che hanno partecipato alla stesura del presente bando e dei documenti ad esso allegati.

ARTICOLO 6 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE – PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Tutte le indicazioni relative alle modalità di presentazione sono vincolanti pena l'esclusione del soggetto concorrente.

Gli elaborati relativi ad ogni singola proposta progettuale andranno confezionati all'interno di un unico plico sigillato e reso anonimo.

La documentazione da inserire nel plico è la seguente:

BUSTA “A “

La busta anonima, sigillata, del formato UNI A4 (210 mm x 297 mm), non trasparente, portante la sola scritta “BUSTA A/ DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA_ Litorale (n° ____ e nome litorale), conterrà la domanda di partecipazione e le dichiarazioni conformi ai moduli predisposti scaricabili dal sito internet, in formato A4 in carta semplice, compilate ai sensi dell'art. 46 DPR 28.12.2000 n. 445.

Documentazione amministrativa

La documentazione amministrativa è destinata al riconoscimento dei progettisti e al controllo della conformità dei requisiti di partecipazione. Essa è soggetta a dimostrazione a richiesta dell'Amministrazione banditrice e contiene:

1. *Domanda di partecipazione (vd. Allegato I)*

La domanda dovrà contenere l'identificazione e i titoli di idoneità del soggetto concorrente, nonché l'indicazione di Provincia, Comune, Località-Litorale per il quale si concorre.

2. *Nomina capogruppo (vd. Allegato II)*

Dichiarazione con l'indicazione del professionista che funge da capogruppo, mandatario e legale rappresentante, compresa la delega di firma degli atti e di rappresentanza e l'accettazione da parte del capo gruppo, sottoscritta da tutti i componenti del gruppo.

3. *Dichiarazione sostitutiva capogruppo (vd. Allegato III)*

Dichiarazione del professionista che funge da capogruppo contenente:

- a. l'autocertificazione di iscrizione all'Albo professionale (o equivalente) con l'indicazione della qualifica professionale e della competenza specialistica;
- b. l'autorizzazione ad esporre e pubblicare gli elaborati presentati al Concorso e a citare i nomi dei progettisti e degli eventuali consulenti e collaboratori anche se non vincitori;
- c. l'attestazione di assenza delle cause d'incompatibilità di cui al successivo articolo 7;
- d. il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi di cui al D. Lgs. 196/2003;
- e. l'accettazione di tutte le clausole del bando.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

4. Dichiarazione consulenti (vd. Allegato IV)

Dichiarazioni dei singoli componenti del gruppo contenente:

- a. l'autocertificazione di iscrizione all'Albo professionale (o equivalente) o di non iscrizione con l'indicazione della qualifica professionale, della competenza specialistica e della natura della consulenza o collaborazione;
- b. l'autorizzazione ad esporre e pubblicare gli elaborati presentati al Concorso e a citare i nomi dei progettisti e degli eventuali consulenti e collaboratori anche se non vincitori;
- c. l'attestazione di assenza delle cause d'incompatibilità di cui al successivo articolo 7;
- d. il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi di cui al D. Lgs. 196/2003;
- e. l'accettazione di tutte le clausole del bando.

5. Autorizzazione dipendenti amministrazioni pubbliche (eventuale) (vd. Allegato V)

Per i soggetti concorrenti, nel caso di rapporto di lavoro dipendente con enti, istituzioni, università o amministrazioni pubbliche italiane, lettera di autorizzazione a partecipare al concorso.

Tale documentazione dovrà essere datata e sottoscritta in forma non autenticata e accompagnata da fotocopia del documento di identità del/dei firmatario/i.

Ai fini del concorso il capogruppo è l'unico interlocutore con l'Ente banditore. A tutti i componenti del gruppo è comunque riconosciuta, a parità di titoli e diritti, la paternità della proposta ideativa.

CD Rom

La documentazione amministrativa, contenuta nella Busta A, e gli elaborati di progetto, contenuti nella Busta B, andranno riprodotti in un CD Rom, che conterrà:

- una cartella denominata "Busta A" contenente i file della documentazione amministrativa (in formato .pdf) denominati secondo la definizione del paragrafo precedente;
- una cartella denominata "Busta B" contenente sia i file delle tavole (in formato .pdf ad alta risoluzione), denominati "Tavola_N°_.pdf", sia il file della relazione (in formato .pdf) denominato "Relazione.pdf".

Le cartelle e i relativi file sopra citati saranno registrati dentro una cartella (directory) denominata: "Comune _____ Litorale n.____". La copertina del CD deve essere personalizzata per l'identificazione del progettista o gruppo.

BUSTA "B"

La busta sarà anonima, sigillata, non trasparente e recherà solamente la seguente scritta: "BUSTA B / PROPOSTA PROGETTUALE / l'indicazione del singolo Provincia, Comune, Località-Litorale per il quale si concorre".

Ogni BUSTA B conterrà la seguente documentazione progettuale in forma anonima:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

Elaborati grafici (vd. Allegato VI)

Nella predisposizione degli elaborati dovrà essere utilizzato il sistema di misura metrico decimale e dovrà essere riportato un riferimento metrico grafico, in modo da consentire anche pubblicazioni in formato ridotto. Dovranno essere redatti in bianco e nero o a colori, su tre pannelli formato UNI A1 (594 mm x 840 mm), orizzontali, montati su supporto rigido tipo poliplot o forex (spessore 5 mm) che comprendono:

- inquadramento territoriale (scala libera) che evidenzii, oltre alle idee progettuali, le relazioni strutturali del paesaggio circostante naturale costiero e i rapporti con l'eventuale tessuto urbano e/o extraurbano.
- planimetria di inquadramento dell'area in scala 1:1.000/1:500, che consideri il paesaggio e l'assetto territoriale, lo studio della viabilità e le relazioni fra le varie parti della proposta progettuale;
- planivolumetrico in scala 1:200 o 1:100 della proposta progettuale;
- piante e sezione/i in scala 1:100, 1:50;
- approfondimenti che illustrino alcune sistemazioni prescelte - singoli componenti di arredo, strutture leggere (pensiline, chioschi etc.), piani di calpestio, sistemazioni paesaggistiche etc.;
- approfondimenti che illustrino le soluzioni proposte mediante abachi, studi tipologici etc.;
- fotomontaggi e/o rendering che mostrino l'area d'intervento, le sistemazioni prescelte e le soluzioni proposte.

Relazione

La relazione illustrativa della proposta progettuale, in forma anonima, dovrà contenere (vd. Allegato VII):

- la descrizione dell'area d'intervento, l'illustrazione e la rispondenza con le finalità prefissate dal Bando nonché con le norme di cui al precedente articolo 2;
- testi esplicativi illustranti le scelte tecniche e progettuali;
- i metodi e le procedure d'intervento previste;
- eventuali schemi grafici, schizzi, dettagli e disegni esplicativi;
- le indicazioni sul costo di realizzazione totale e per singolo elemento compositivo; le ipotesi di fattibilità tecnica ed economica
- foto del sito e inquadramento delle aree interessate.

La relazione, insieme alle riproduzioni ridotte degli elaborati grafici, andranno presentate in un album, da consegnarsi in duplice copia, costituito da un massimo di 14 fogli formato A3 orizzontale, incluse le copertine. La relazione potrà essere stampata su entrambe le facciate mentre le riduzioni delle tavole presentate dovranno essere stampate su una sola facciata.

La mancanza dei sigilli sui lembi di chiusura del plico generale e/o delle BUSTE A) e B) e modalità di invio diverse da quelle prescritte, comporteranno l'esclusione dal Concorso.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

La partecipazione al premio sarà in forma anonima. Deve essere omessa qualsiasi indicazione che possa svelare l'identità del soggetto concorrente, pena l'esclusione, nella documentazione inserita nella BUSTA B. Tutti gli elaborati presentati verranno contrassegnati con un numero o codice identificativo da parte della commissione di valutazione.

Le spese degli elaborati e di spedizione degli stessi sono a carico dei candidati.

Tutti gli elaborati dovranno avere il format indicato.

Tutta la documentazione inviata resta in proprietà della Regione Autonoma della Sardegna e potrà essere utilizzata per eventuali pubblicazioni.

ARTICOLO 7 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I criteri d'ammissione delle proposte sono i seguenti:

- a. I professionisti potranno partecipare singolarmente o in gruppo. Non è ammessa la partecipazione in forma individuale e contemporaneamente quale componente di raggruppamento, pena l'esclusione dalla gara del singolo concorrente e del gruppo di cui risulti partecipante;
- b. La partecipazione al concorso del concorrente singolo, raggruppamento, consorzio o società (denominati "soggetto concorrente") è limitata ad uno solo degli otto litorali previsti nell'art. 4, pena l'esclusione;
- c. le proposte progettuali devono essere frutto di idee originali e non devono avere ricevuto finanziamenti pubblici o privati per una loro precedente elaborazione;
- d. le proposte devono risultare anonime alla loro presentazione.

Nel caso in cui uno solo dei criteri sopra elencati non venisse rispettato la proposta verrà dichiarata inammissibile.

ARTICOLO 8 – INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti e delucidazioni sul tema del bando e sulle procedure dovranno essere formulate e inviate via e-mail all'indirizzo:

eell.serv.terr.ca@regione.sardegna.it

entro il 31 agosto 2010. Successivamente a tale data la Regione Autonoma della Sardegna non accetterà richieste di chiarimenti sul Bando, eccettuati i soli aspetti di carattere procedurale. Le risposte ai quesiti saranno fornite dalla Regione Autonoma della Sardegna, entro il 10 settembre 2010. Al fine di consentire a tutti i soggetti concorrenti la consultazione, i quesiti rilevanti e le risposte saranno pubblicati regolarmente sul sito internet

www.sardegna territorio.it

Le risposte ai quesiti saranno comunque disponibili anche presso il Servizio tutela paesaggistica per le Province di Cagliari, Carbonia-Iglesias. Non verranno fornite informazioni e chiarimenti per via telefonica. Ai soggetti concorrenti è vietato interpellare i componenti della Commissione di valutazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

ARTICOLO 9 – PUBBLICITÀ

Il Bando di Concorso è pubblicato attraverso il sito internet dell'Amministrazione Regionale, www.regione.sardegna.it, attraverso i siti italiani ed europei che abitualmente pubblicizzano i concorsi di architettura e sui maggiori mezzi di informazione.

ARTICOLO 10 – TERMINI DI PRESENTAZIONE

Il modulo di domanda, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà essere redatto in lingua italiana e presentato dal soggetto concorrente in due copie identiche, una in formato cartaceo e una in formato elettronico. Ai fini dell'ammissibilità e selezione delle proposte pervenute farà fede esclusivamente la copia cartacea.

Le proposte progettuali dovranno pervenire, a pena di esclusione, a mano, a mezzo posta o mediante corriere (non fa fede il timbro postale o la data di spedizione), entro e non oltre le **ore 12,00 del 30 settembre 2010**.

Il plico consegnato, debitamente sigillato su tutti i lembi di chiusura, dovrà riportare la dicitura completa con la Provincia, Comune e Litorale per il quale si intende partecipare, così come di seguito specificato:

ARCHITETTURE PER I LITORALI

Idee progettuali per le attrezzature a servizio della balneazione

Comune _____ Provincia _____ Litorale _____
(completare gli spazi)

NON APRIRE

e dovrà essere indirizzato a:

*Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato Enti locali Finanze ed Urbanistica,
Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia
Viale Trieste 186, 09123 CAGLIARI*

Non saranno ammesse alla valutazione progetti effettivamente pervenuti oltre il termine stabilito e in difformità alle modalità prescritte dal presente articolo.

ARTICOLO 11 – PROCEDURA DI SELEZIONE

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale dell'Assessorato Enti locali, Finanze e Urbanistica della Regione Sardegna provvederà ad istituire la commissione di valutazione dei progetti, composta da 5 membri, così come di seguito riportato:

- il Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia o un suo delegato, presidente;
- due esperti in pianificazione e progettazione del paesaggio interni alla Direzione Generale dell'Assessorato Enti locali, Finanze e Urbanistica;
- due componenti esterni nominati dalla Regione di comprovata esperienza nel campo della progettazione paesaggistica, urbanistica e architettonica.

La selezione delle candidature avverrà secondo le seguenti fasi:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

I FASE: la commissione procede all'apertura dei plichi e assegna un numero progressivo per identificare le buste A e B contenute all'interno di ciascuna proposta. Dopo aver concluso la numerazione dei plichi procede alla valutazione-con le fasi successive.

II FASE: la commissione apre la busta B contenente gli elaborati grafici e procede alla valutazione delle proposte progettuali secondo i criteri individuati all'art. 12. Esclude le proposte non in forma anonima, ai sensi dell'art. 7 del Bando. La commissione di valutazione, per applicare una valutazione più puntuale e specifica, può eventualmente sottoarticolare i criteri di valutazione riportati all'art. 12 del presente Bando. La valutazione dei progetti da parte della commissione dovrà essere improntata a perseguire di norma un giudizio condiviso, in merito al quale il presidente potrà richiedere a ciascun componente di motivare il singolo giudizio espresso. La commissione formula la graduatoria di merito.

III FASE: la commissione di valutazione procede successivamente alla verifica della documentazione amministrativa e ad accertare l'ammissibilità delle proposte sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 6 del Bando.

IV FASE: la commissione provvederà a determinare la graduatoria finale dei progetti sulla base del punteggio totalizzato da ciascuna proposta nella fase II e a seguito dell'esclusione di eventuali proposte operata nella fase III.

V FASE: con Determinazione del Direttore Generale, si procederà all'approvazione dei verbali della Commissione e della graduatoria finale.

ARTICOLO 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Il punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali è 100.

Per formulare il proprio giudizio la commissione giudicatrice terrà conto dei seguenti requisiti:

Elemento di valutazione	Peso
1 COERENZA CON GLI INDIRIZZI DATI DALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE (P.P.R. Delibera di G.R. 36/7 del 5 settembre 2006) E CON LE DIRETTIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI UTILIZZO DEI LITORALI (Delibera G.R. 29/15 del 22 maggio 2008)	20
Il progetto interpreta i seguenti indirizzi progettuali: a. I beni paesaggistici "Campi dunali e sistemi di spiaggia" sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie, in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche. b. Conservazione dei sistemi ecologici delle dune, delle zone umide litoranee e delle spiagge, attraverso interventi finalizzati ad organizzare e regolamentare la viabilità, la sosta e l'accesso per la fruizione turistico-ricreativa, in relazione alla vulnerabilità e sensibilità ambientale del sistema, contestualmente ad azioni di recupero della naturalità nelle aree degradate. c. Conservazione o ricostruzione del rapporto fra le città e il mare attraverso la realizzazione di spazi progettati per la fruizione e il tempo libero, secondo una prospettiva anche didattica. d. Governo delle zone umide costiere attraverso una gestione integrata che tuteli le	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

<p>attività tradizionali rivolte al rispetto dell'ambiente e alla conservazione della biodiversità.</p> <p>e. La gestione e la disciplina delle dune e dei litorali sabbiosi soggetti a fruizione turistica e al mantenimento o al miglioramento del loro attuale assetto ecologico e paesaggistico, regolamentando l'accessibilità e la fruizione compatibile con la conservazione delle risorse naturali.</p> <p>f. Riqualificazione dei collegamenti ambientali interpretati come corridoi di connettività ecologica fra i centri urbani e gli elementi ambientali e paesaggistici.</p> <p>g. Perfezionamento dell'accessibilità e della fruibilità delle coste nell'ottica di uno sviluppo sostenibile che riduca i processi di degrado della risorsa.</p> <p>h. Regolamentazione e controllo della pressione antropica sugli arenili diminuendone l'azione meccanico fisica localmente concentrata.</p> <p>i. Integrazione dell'organizzazione dell'arenile in relazione ai territori a forte carattere naturale, rurale o urbanizzato immediatamente contigui.</p>	
2 QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	30
<p>La qualità della proposta progettuale si esplica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ la capacità di inserirsi e di dialogare con il paesaggio circostante, attraverso una esplicita lettura delle trame del territorio e una corretta interpretazione dei suoi segni; dimostra di avere la capacità di inserirsi con le giuste proporzioni nelle forme del paesaggio, relazionandosi e interagendo positivamente con le dinamiche strutturanti, salvaguardando l'unitarietà del sistema ambientale;▪ un insieme complesso di elementi, quali: percorsi pedonali, componenti verticali e orizzontali, di calpestio e di copertura, pareti con o senza aperture, elementi frangisole, impianti, etc. che svolgono le funzioni di servizio per l'arenile in cui si collocano;▪ il rispetto della morfologia dei sistemi sabbiosi costituiti dal giusto alternarsi fra spazi aperti, distribuzione della macchia mediterranea, arbustiva o alberata, rilievi dunali, lagune costiere, contrasti visivi, punti di rilievo e di depressione, etc.;▪ soluzioni progettuali per i manufatti tese alla massima apertura delle visuali verso il mare, limitando l'impatto visivo;▪ caratteristiche tipologiche e costruttive che privilegiano la modularità degli elementi, separati dalla superficie sabbiosa e componibili fra loro, di facile trasportabilità e smontabili senza interventi demolitori e di rottura;▪ sperimentazione e innovazione progettuale e tecnologica secondo un linguaggio architettonico contemporaneo per la realizzazione delle attrezzature a servizio della balneazione;▪ una totale accessibilità da parte di tutti i potenziali fruitori, tale da garantire l'accesso al mare anche da parte dei soggetti con ridotte capacità motorie;▪ materiali scelti tra quelli naturali, che privilegiano l'uso del legno (per le pedane e le superfici in elevazione), con l'esclusione di materiali da costruzione in calcestruzzo, lapidei, in laterizi, tegole ecc.;▪ l'individuazione, facoltativa, di un'area da destinare alle manifestazioni di carattere temporaneo quali feste, spettacoli sportivi o culturali, iniziative di intrattenimento o ricreative da attivare per periodi molto brevi.	
3 RICORSO A SOLUZIONI ENERGETICHE ALTERNATIVE	5



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

Autonomia energetica delle strutture a servizio della balneazione attraverso l'utilizzo delle energie alternative morfologicamente integrate con le architetture.	
4 COSTRUZIONE PARTECIPATA DEL PROGETTO	10
La proposta progettuale scaturisce da un approccio multidisciplinare e da processi partecipativi nei quali sono coinvolte le popolazioni locali attraverso momenti di decisione comune, durante i quali si affrontano le problematiche, le esigenze e le istanze principali presenti sul luogo. Il coinvolgimento è inteso ad ampio raggio e prende in considerazione tutte le fasce sociali e anagrafiche, dai portatori di interesse ai semplici fruitori, dalle scuole alle assemblee cittadine.	
5 COINVOLGIMENTO DI AZIENDE PRODUTTRICI	5
La proposta progettuale ha coinvolto nella ricerca aziende produttrici, capaci di misurarsi direttamente con i parametri tipici del mercato, come l'economicità, la commerciabilità e il riuso.	
6 FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA	10
Verranno prese in considerazione le condizioni, amministrative e tecniche necessarie all'effettiva realizzazione e gli aspetti legati alla successiva manutenzione e gestione dei servizi offerti dalla proposta effettuata.	
7 COSTI DELLA PROPOSTA	20
Economicità della proposta progettuale, capacità di seguire un mercato in evoluzione e possibilità di riutilizzo della struttura attraverso la commercializzazione verso terzi.	
TOTALE MASSIMO COMPLESSIVO	100

ARTICOLO 13 – PREMIO

Il premio complessivo è pari a 240.000 euro. La quota complessiva è ripartita per ciascuno degli otto litorali identificati all'art. 4, secondo la seguente distribuzione:

1° Classificato:	€ 15.000,00
2° Classificato:	€ 10.000,00
3° Classificato:	€ 5.000,00

Non sono consentiti premi ex aequo. Tutti i premi sono considerati al lordo dell'IVA, degli oneri fiscali e ogni altro contributo. Qualora la Commissione stabilisse di non designare un vincitore per mancanza di proposte idonee, la stessa potrà proporre l'assegnazione di una quota del primo premio, pari a 1/6 (un sesto) del suo ammontare (pari a 5.000,00 €), a una o più idee comunque meritevoli di un riconoscimento a titolo di rimborso spese.

I nomi dei vincitori verranno inviati al Consiglio Nazionale degli Architetti, al Consiglio Nazionale degli Ingegneri, agli Ordini professionali territorialmente interessati e verranno pubblicati secondo le modalità dettate dalla normativa vigente, sul sito internet dell'Amministrazione regionale e sui siti internet italiani ed europei che abitualmente pubblicizzano i concorsi di architettura.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

Gli elaborati premiati vengono acquisiti in proprietà dall'Ente banditore, il quale avrà la piena disponibilità per l'utilizzazione anche parziale dei medesimi, fatto salvo l'obbligo di indicare in caso di utilizzo il nominativo dell'autore.

L'erogazione del premio avverrà dietro presentazione di regolare fattura presso gli uffici della Regione Sardegna, Assessorato Enti locali Finanze ed Urbanistica Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, Viale Trieste 186, 09123 Cagliari.

ARTICOLO 14 – RESTITUZIONE ELABORATI

Tutte le proposte, ad esclusione di quelle premiate per l'idea migliore o meritevoli del riconoscimento del rimborso spese, potranno essere ritirate a cura e spese dei soggetti concorrenti. Trascorso un anno dalla proclamazione dei vincitori, l'Amministrazione banditrice non sarà più responsabile della loro conservazione.

ARTICOLO 15 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti per la partecipazione al presente Concorso saranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale in conformità a quanto disposto dalla legge.

ARTICOLO 16 – OBBLIGHI DEI CANDIDATI

Le decisioni della commissione di valutazione sono insindacabili e la partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente bando.

ARTICOLO 17 – PROPRIETÀ ELABORATI PROGETTUALI

Il diritto di proprietà intellettuale e il copyright delle proposte presentate è dei soggetti concorrenti. L'Amministrazione banditrice ha piena disponibilità degli elaborati, fatte salve le garanzie di legge e nel rispetto dei diritti d'autore.

La proprietà delle proposte vincitrici viene acquisita dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS) a seguito del pagamento del premio.

La Regione Sardegna, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di utilizzare gli esiti del Bando per divulgare e promuovere l'iniziativa attraverso mostre, seminari, pubblicazioni quant'altro necessario per dare massima diffusione ai risultati raggiunti, senza che gli autori abbiano a esigerne i diritti. Sarà cura dell'Amministrazione banditrice divulgare le proposte progettuali garantendo la massima visibilità possibile agli autori.

Eventuali controversie non risolte per via bonaria saranno di competenza del Foro di Cagliari.

ELENCO ALLEGATI

Modulistica documentazione amministrativa

- I. Domanda di partecipazione
- II. Nomina capogruppo
- III. Dichiarazione sostitutiva capogruppo
- IV. Dichiarazione consulenti
- V. Autorizzazione dipendenti amministrazioni pubbliche



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

Format documentazione progettuale

- VI. Format elaborati grafici
- VII. Format Relazione